



*Presidenza del Consiglio dei Ministri*

## **COMITATO NAZIONALE PER LA BIOETICA**

### **CONSIDERAZIONI ETICHE E GIURIDICHE SULL'IMPIEGO DELLE BIOTECNOLOGIE** (30 novembre 2001)

#### *abstract*

Il CNB analizza i profili etici e giuridici delle biotecnologie, ritenute un ambito di ricerca autonomo e di rilevante importanza sotto il profilo bioetico per la pervasività che le contraddistingue e per le loro innumerevoli applicazioni in diversi ambiti, quali la salute umana, i rapporti politici ed economici internazionali, le abitudini sociali e l'impatto sulla vita quotidiana delle persone.

Il CNB evidenzia la necessità di pianificare gli obiettivi della ricerca e di definire le priorità nelle applicazioni dell'ingegneria genetica, sottolineando l'importanza del sostegno dello Stato alla ricerca pubblica e del relativo coordinamento tra soggetti pubblici e privati in tale ambito. Sul piano etico, le biotecnologie richiedono un approccio complesso che sia in grado di bilanciare esigenze economiche, sociali e diritti individuali.

In termini generali, si ritiene che il criterio di precauzione debba essere interpretato come uno stimolo all'avanzamento della ricerca scientifica nell'ottica di una migliore e più sicura utilizzazione delle biotecnologie, con la possibilità di prevedere controlli sui metodi, sulle applicazioni, sui fini perseguiti e sul trasferimento dei risultati. In tale prospettiva, si sottolinea l'utilità della comunicazione sociale e in particolare della predisposizione di strategie di sensibilizzazione dell'opinione pubblica al fine di favorire la comprensione del progresso biotecnologico. Inoltre le applicazioni delle biotecnologie in ambito medico non devono essere utilizzate in maniera lesiva della dignità umana, anche con riguardo alle tecniche di clonazione, affinché l'uomo venga considerato sempre come fine e mai semplicemente come mezzo.

Sul piano giuridico, il CNB esprime l'esigenza di fornire risposte adeguate alle questioni poste dallo sviluppo delle biotecnologie e delle sue applicazioni in ambito medico, alimentare, ambientale anche al fine di colmare eventuali lacune normative. A tal fine si raccomanda la realizzazione di iniziative di cooperazione a livello nazionale ed internazionale, che abbiano ad oggetto anche la formulazione di adeguate normative in materia.

Tra i profili giuridici di maggiore rilievo il CNB considera quelli inerenti la protezione dei diritti di proprietà intellettuale. In particolare sono messi in evidenza gli inconvenienti derivanti dalla limitazione all'accesso ai prodotti brevettati per una vasta parte del mondo, e la tendenza affermata negli anni recenti a limitare la durata, le applicazioni e l'utilizzazione di alcuni brevetti, in particolare di quelli aventi ad oggetto i cosiddetti farmaci salvavita. Inoltre è possibile prevedere, in linea con quanto proposto da alcuni organismi internazionali, la creazione di "brevetti patrimonio dell'umanità" aventi ad oggetto beni umani fondamentali o brevetti collettivi, al fine di tutelare le conoscenze mediche tradizionali o le coltivazioni indigene.

L'elevato potenziale di lesione dei diritti umani fondamentali da parte delle applicazioni biotecnologiche richiede una particolare attenzione. A tale riguardo il CNB richiama il rispetto dei principi generali contenuti nella Convenzione sulla biomedicina

(Oviedo, 1997) del Consiglio d'Europa e nella Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea.